

L'Ordine è il punto di partenza per restituire dignità e decoro al medico veterinario

di Claudio Santambrogio*

Siamo noi, la generazione dei 50enni, quelli che si impegnano sempre o c'è qualche problema di fondo? Lo spunto per iniziare questa discussione è l'articolo "L'Ordine che vorrei" di Carla Bernasconi pubblicato su "30giorni" nel mese di ottobre 2008.

- La mia carica di presidente presso l'Ordine dei Medici Veterinari di Lodi, ruolo così formale in organismo alquanto arcaico, potrebbe essere avvertita da alcuni colleghi che mi conoscono con un certo stupore. Svolgo l'attività di buiatura libero professionista da 28 anni e penso che l'Ordine Professionale sia il giusto luogo dove poter discutere della professione in tutte le sue forme vecchie e nuove.

L'Ordine provinciale di Lodi ha un numero di iscritti piccolo, per me è il terzo mandato come consigliere, ma sono abbastanza sicuro che anche negli Ordini provinciali più grandi la partecipazione dei giovani colleghi è di sparute singolarità; mi sorge spontanea una domanda: siamo noi, la generazione dei 50enni, quelli che si impegnano sempre o c'è qualche problema di fondo?

Parlando con i neolaureati e leggendo le newsletter da loro pubblicate in internet, mi accorgo che questi Colleghi esprimono chiaramente il loro disagio portando alla luce situazioni deontologicamente non condivisibili nelle varie Cliniche Veterinarie e nelle varie tipologie di collaborazione nei primi anni post-laurea. Capisco che si tratti di un tema delicato, ma credo sia altrettanto indispensabile aprire un confronto generazionale.

L'Ordine dei Medici Veterinari dovrebbe essere poi il punto di partenza per la restituzione di dignità e decoro alla figura del medico veterinario cominciando a dare una risposta al se-

guente interrogativo: dal momento che apparteniamo alla grande famiglia della Medicina, per quale motivo dal 1992 dobbiamo sottoporre le nostre prestazioni professionali all'imposta di valore aggiunto (IVA)? Sono pienamente in accordo con quanto sostenuto dal Presidente Fnovi nello stesso mensile "30giorni" per cui "Se c'è una certezza è che la professione veterinaria non coincide con la professione del commerciante", quindi cominciamo ad esporre il nostro dissenso con chi di dovere e cerchiamo di vincerla questa battaglia che io vedo unificante e riqualificante per tutta la categoria.

Un altro tema che vorrei affrontare è quello relativo al veterinario aziendale e/o Veterinario responsabile delle scorte medicinali nelle aziende zootecniche, tema che tratto con una certa ironia dato che, a mio giudizio, a questo livello di gestione aziendale non è possibile dividere queste due figure se si vuole garantire la tanto acclamata tracciabilità nella filiera dei prodotti alimentari di origine animale. Riusciremo mai a renderci conto di quanto questa figura di veterinario aziendale renderebbe più libero il professionista? Lascerebbe infatti al sanitario aziendale quel ruolo di garante della salute pubblica che solamente chi prescrive e gestisce la somministrazione del farmaco può garantire, in piena libertà, al di sopra delle pressioni dell'allevatore e senza delegare responsabilità ad altre figure non qualificate nell'azienda. **Ritengo che questa "presenza" risulti determinante** non solo per la tracciabilità dei prodotti ma anche per la resti-

Ordine del giorno

tuzione di serietà alla professione, ridarebbe infatti maggior rigore a molti settori zootecnici industriali (suino, avicolo, etc.) in cui la nostra categoria è stata troppo permissiva nei confronti di interventi di persone non autorizzate e qualificate (alle quali si riferiva il presidente Penocchio nel mensile più volte citato), eviterebbe inoltre un'eccessiva concentrazione di "armadietti farmaceutici" ad un singolo veterinario assicurando così la possibilità per inserire professionalità nuove in zootecnia.

Che dire poi dell'aggiornamento e adeguamento professionale? Sono convinto che questo sia il punto più qualificante della professione e l'Ordine debba avere un ruolo centrale nella sua gestione data la completezza delle figure professionali che lo compongono e il compito deontologico tra le varie istituzioni collaboranti: ASL, istituti zooprofilattici, università, industria, liberi professionisti, associazioni allevatori-consumatori-animaliste. Il si-

stema ECM a volte non può essere così immediato a causa delle lungaggini procedurali nell'accreditamento degli eventi ed infatti nelle situazioni d'emergenza sanitaria: vedi BSE, aflatoxine nel latte, influenza aviaria, Blue Tongue e nei tanti casi di zoonosi che si verificano sul territorio chi si è mobilitato ad informare con qualità gli iscritti sono stati gli ordini professionali.

I tentativi di declassare la categoria dei medici veterinari sono molti, li vediamo in molti servizi giornalistici-scandalistici sulla qualità della carne o del latte, sulla tratta clandestina dei cuccioli di cane dai paesi dell'est, dalla "condizionalità" al benessere animale, etc..... **eppure abbiamo i mezzi e la possibilità di difenderla, riqualificarla e rinvigorirla, riprendendo a parlare di professione veterinaria.**

*Presidente dell'Ordine dei
Medici Veterinari di Lodi



VETERINARY CHIROPRACTIC

International Academy of Veterinary Chiropractic
The Original Basic Veterinary Chiropractic Course

Course Dates:

Module I Sacropelvic: April 1st - 5th, 2009
 Module II Thoracolumbar: May 13th - 17th, 2009
 Module III Cervical: June 24th - 28th, 2009
 Module IV Extremities: July 29th - August 2nd, 2009
 Module V Integrated: September 9th - 13th, 2009

Instructors:

Dennis Eschbach (USA), Donald Moffatt (CAN), Heidi Bockhold (USA), Sybil Moffatt (GER) and others.

Location: Sittensen, Northern Germany

Course language: your Choice of English or German

Course fee: € 4500, Individual modules: € 950

Currently being taught in the United States, England and Germany.

Further information: www.i-a-v-c.com

International Academy of Veterinary Chiropractic

Dr. Donald Moffatt Dorfstr. 17, 27419 Freetz, Germany.

Tel: 00 49 4282 590099 - Fax: 00 49 4282 591852 - E-mail: iavc2004@hotmail.com